

European Federation
of Building
and Woodworkers



Koningsstraat 45
B-1000 Brüssel

Tel.: +32-2-227 10 40
Fax: + 32-2-219 82 28

E-mail: info@efbww.eu



Louizalaan 225
B-1050 Brüssel

Tel.: +32-2-514.55.35
Fax: +32-2-511.02.76

E-Mail: info@fiec.eu

Programma Pluriennale di Azione

per il
Dialogo sociale settoriale Europeo
dell'industria delle costruzioni

2020-2023

A. Introduzione

Le parti sociali europee, EFBWW e FIEC confermano l'importanza di un dialogo sociale Europeo forte e autonomo per il settore delle costruzioni al fine di sviluppare un'industria sostenibile. Insieme continueranno a rafforzare la loro collaborazione per raggiungere questi obiettivi.

Nel quadro delle loro iniziative comuni, EFBWW e FIEC terranno conto della ripartizione delle responsabilità tra il livello Europeo e nazionale e rispetteranno il ruolo e l'autonomia delle parti sociali nazionali nel determinare il loro mercato del lavoro e i termini e le condizioni di lavoro da soli.

Questo Programma di lavoro pluriennale fornisce una linea guida per le attività delle parti Sociali Europee del Settore delle Costruzioni per gli anni 2019-2022. EFBWW e FIEC possono decidere di affrontare questioni diverse da quelle contenute nel presente programma di lavoro di base negli sviluppi nell'agenda nazionale e nell'agenda UE, tra l'altro nel quadro delle consultazioni delle parti sociali che saranno avviate dalla Commissione durante questo periodo conformemente agli articoli 154 e 155 del trattato UE.

Durante il periodo del programma d'azione, EFBWW e FIEC, si adopereranno in particolare per dare maggiore visibilità e follow-up alle loro azioni, campagne e progetti comuni.

Le parti sociali europee del settore delle costruzioni continuano a impegnarsi per un rafforzamento del sistema di relazioni industriali nel settore delle costruzioni a livello europeo, nazionale e aziendale. Allo stesso tempo, EFBWW e FIEC sono preoccupati per il graduale deterioramento delle relazioni industriali in alcuni paesi. Data la natura specifica dell'industria delle costruzioni e le sfide da affrontare, è assolutamente indispensabile un sistema adeguato e funzionante di relazioni industriali a livello comunitario, nazionale e regionale.

L'EFBWW e la FIEC sottolineano l'importanza del mercato del lavoro nel settore edile per l'intero mercato del lavoro dell'UE. Il settore fornisce 14,8 milioni di posti di lavoro diretti e contribuisce a circa il 9 % del PIL dell'UE. Crea inoltre nuovi posti di lavoro, stimola la crescita economica e fornisce soluzioni per le sfide sociali, climatiche ed energetiche.

L'attuazione e l'impatto di alcune delle sei priorità della Commissione europea (fissate per il periodo 2020-2023), serviranno da orientamento aggiuntivo per il lavoro delle parti sociali europee del settore delle costruzioni. In particolare, le seguenti agende dell'UE avranno un impatto sul lavoro del nostro dialogo sociale europeo: "L'European Green Deal", "Un'economia che lavora per le persone", "un'Europa adatta all'era digitale" e "Promuovere il nostro stile di vita europeo".

B. Priorità per il periodo 2020-2023

1. Questioni orizzontali

a) Rafforzare, rinforzare e promuovere le relazioni industriali nel settore delle costruzioni a tutti i livelli

Le parti sociali europee dell'industria delle costruzioni continuano ad impegnarsi a fondo per rafforzare lo sviluppo delle relazioni industriali nel settore. Questa è stata chiaramente identificata come una sfida fondamentale nello studio sulla rappresentatività del settore (2015).

Date le caratteristiche specifiche del settore edilizio e la sua frammentazione organizzativa, composta principalmente da PMI, è assolutamente fondamentale che vi siano relazioni industriali strutturali, stabili e funzionanti correttamente tra datori di lavoro e lavoratori sia a livello nazionale che a livello dell'UE. L'EFBWW e la FIEC presteranno pertanto particolare attenzione al rafforzamento delle relazioni industriali autonome e alla capacità delle parti sociali nel settore.

Essi riaffermano inoltre la responsabilità primaria delle parti sociali settoriali nazionali, attraverso relazioni industriali autonome, di trovare un'intesa comune sul l'organizzazione del mercato del lavoro nazionale.

L'EFBWW e la FIEC, in quanto parti sociali europee dell'industria edile, insieme con l'AEIP (Associazione europea delle istituzioni paritarie di protezione sociale), ha concordato un accordo di cooperazione a lungo termine. Attraverso l'accordo di cooperazione "EFBWW-FIEC-AEIP", le tre organizzazioni si sono impegnate a rafforzare, rinforzare e promuovere le relazioni industriali nel settore delle costruzioni.

L'accordo di cooperazione a lungo termine EFBWW-FIEC-AEIP mira ad attuare una particolare ambizione della dichiarazione europea "Un nuovo inizio per il dialogo sociale", vale a dire: "coinvolgere i rispettivi membri nell'azione congiunta e distinta di rafforzamento delle capacità e nei progetti volti a promuovere il dialogo sociale settoriale, compresi i loro risultati e le loro azioni a tutti i livelli".

Nel 2019-2020, le parti sociali europee del settore delle costruzioni hanno preso l'iniziativa di lanciare il progetto europeo "Verso un nuovo inizio delle relazioni industriali nel settore delle costruzioni nei paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)". Tuttavia, poiché lo sviluppo delle capacità è un processo lungo e continuo, le parti sociali europee dell'industria delle costruzioni (insieme all'AEIP) si sono impegnate a lungo termine a rafforzare le capacità delle parti sociali della costruzione nei PECO (Paesi dell'Europa centrale e orientale).

L'EFBWW e la FIEC continueranno a sostenere la creazione di sistemi autonomi di relazioni industriali settoriali e la capacità delle parti sociali nel settore delle costruzioni in tutti gli Stati

FINAL DRAFT

membri. A tale riguardo esamineranno le esigenze o le richieste specifiche sollevate dalle parti sociali e, ove necessario, svilupperanno congiuntamente iniziative specifiche di rafforzamento delle capacità.

Le precedenti esperienze in questo campo hanno dimostrato che, per ottenere risultati tangibili, queste iniziative devono basarsi su temi/problemi chiaramente identificati e obiettivi da raggiungere.

Le parti sociali europee del settore delle costruzioni continueranno a:

- sottolineare la necessità di mantenere un adeguato sistema di funzionamento delle riunioni del Dialogo sociale settoriale Europeo per l'industria delle costruzioni, compresi i luoghi in cui riunirsi in maniera periodica;
- accompagnare da vicino lo sviluppo delle relazioni industriali nazionali nel settore edile e sostenere le parti sociali nazionali nell'adozione di misure volte a garantire un sistema nazionale autonomo di relazioni industriali nel settore delle costruzioni;
- sviluppare azioni concrete per rafforzare lo sviluppo delle capacità delle parti sociali nazionali dei paesi dell'Europa centrale e dell'est perché si impegnino nelle relazioni industriali a livello europeo e nazionale.

b) Contribuire all'attuazione e applicazione del Green Deal Europeo nell'industria delle Costruzioni Europea

L'11 e il 12 dicembre 2019 è stato presentato al Parlamento europeo e agli Stati membri dell'UE il Green Deal Europeo (EGD).

L'EFBWW e la FIEC sono in generale positive per quanto riguarda l'elevata ambizione della Commissione europea di creare un'UE "neutrale dal punto di vista climatico" entro il 2050. Le sfide sociali ed economiche dell'agenda del Green Deal Europeo saranno significative per l'industria Europea delle costruzioni. Dovremo costruire infrastrutture ad alta efficienza, sviluppare e attuare un nuovo piano d'azione per l'economia circolare, trasformare le nostre città in città intelligenti, innescare investimenti sostanziali, costruire edifici più confortevoli e più sani, potenziare la ristrutturazione delle abitazioni private esistenti e così via.

Al fine di conseguire tali obiettivi ed in relazione alle aree trattate dal dialogo sociale settoriale europeo, occorrerà prestare particolare attenzione a garantire che i lavoratori dispongano di qualifiche e competenze adeguate, che vengano salvaguardati elevati standard di salute e sicurezza, che le relazioni industriali nel settore delle costruzioni vengano rafforzate e che si aumenti l'attrattività del settore, in particolare nei confronti dei giovani e delle donne.

Faremo in modo che la dimensione sociale Europea e la giusta transizione siano adeguatamente prese in considerazione in tutte le future azioni dell'Unione europea, che riguarderanno il settore delle costruzioni.

c) Promuovere la digitalizzazione nel settore delle costruzioni

La digitalizzazione dell'industria dell'UE sta procedendo a una velocità sempre più elevata, comprendendo anche l'industria delle costruzioni, che è ancora considerata ad alta intensità

FINAL DRAFT

di manodopera. BIM (Building Information Modelling - Modellizzazione delle Informazioni di Costruzione), stampanti 3D, robot e cobot (=robot collaborativi), droni... sono oggi già utilizzati nei cantieri (grandi e anche piccoli). Talvolta tali sviluppi suscitano preoccupazioni sia da parte delle imprese, in particolare le PMI, sia da parte dei lavoratori, ma è chiaro che possono anche fornire un valore aggiunto estremamente utile, ad esempio nel campo della formazione vocazionale e professionale o della salute e sicurezza. Lo studio dell'UE sulla digitalizzazione delle costruzioni, che analizza lo stato di avanzamento dei lavori e propone azioni per superare le sfide attuali, fungerà da punto di partenza per ulteriori discussioni.

La FIEC e l'EFBWW discuteranno in che modo le relazioni industriali potranno garantire un'attuazione sostenibile di tali sviluppi, ad esempio sulle condizioni di lavoro in generale, la sicurezza, altri prodotti chimici pericolosi, le radiazioni...), l'organizzazione del lavoro.

d) Promuovere un'immagine positiva dell'industria delle costruzioni

Nonostante le molte azioni positive, l'industria delle costruzioni non sembra godere di un'immagine positiva. Questa immagine negativa persistente deve essere migliorata, continuando nel contempo ad affrontare i casi di frode e i rischi per la salute e la sicurezza. Le parti sociali europee del settore edile hanno convenuto sulla necessità di dissipare le idee sbagliate esistenti. Per questo l'EFBWW e la FIEC discuteranno una soluzione di approccio misto per affrontare l'immagine negativa del settore delle costruzioni.

2. Migliorare il funzionamento del mercato del lavoro – Gruppo di lavoro “Occupazione”

Le parti sociali europee dell'industria edile continueranno a promuovere la parità di condizioni per le imprese, la parità di trattamento dei lavoratori e la lotta ai casi (transfrontalieri) di frode sociale/mancato rispetto della legislazione.

a) Distacco dei lavoratori

La nuova direttiva "Distacco" (2019/957), la direttiva di "Rafforzamento" (2014/67/CE) e i regolamenti sulla sicurezza sociale (883/2004 e 987/2009) sono norme fondamentali dell'UE per il settore edile. A tal proposito, l'EFBWW e la FIEC continueranno a prevedere un approccio comune e ad intraprendere azioni specifiche comuni, in particolare per quanto riguarda la corretta attuazione, il monitoraggio e l'applicazione della legislazione europea.

In particolare, l'EFBWW e la FIEC controlleranno l'attuazione e l'applicazione della nuova direttiva sul distacco dei lavoratori e affronteranno i problemi emergenti, che sono rilevanti a livello dell'UE.

b) Lotta al lavoro sommerso

L'EFBWW e la FIEC continuano a promuovere e ad applicare una politica di tolleranza zero contro le pratiche sleali e illegali nel settore delle costruzioni e affronteranno la questione

FINAL DRAFT

delle misure appropriate per combattere il "lavoro sommerso", tra l'altro, attraverso un coinvolgimento attivo nella piattaforma UE.

Inoltre, ove opportuno, saranno adottate a tal fine le iniziative necessarie a livello nazionale ed europeo, in un ampio partenariato con i vari soggetti interessati, come ad es. ispettorati del lavoro, autorità nazionali o fondi sociali.

L' EFBWW e la FIEC valuteranno inoltre il progetto TUVIC e discuteranno l'eventuale estensione del progetto ad altri paesi interessati.

L'EFBWW e la FIEC propongono poi di organizzare un seminario sulle questioni relative alle carte d'identità nazionali (ad es. quelle relative all'occupazione).

c) Lotta contro i casi di frode sociale transfrontaliera, non conformità delle leggi, dei regolamenti e dei contratti collettivi applicabili e concorrenza sleale

L'EFBWW e la FIEC riconfermano la loro reciproca volontà di fornire un contributo responsabile per prevenire, monitorare e combattere al meglio i casi di frode sociale transfrontaliera, il mancato rispetto della legislazione e la concorrenza sleale, al fine di garantire la non discriminazione e la parità di condizioni trasparenti nell'industria delle costruzioni per i lavoratori e le imprese.

L'EFBWW e la FIEC continueranno ad affrontare le sfide associate al lavoro transfrontaliero, come il distacco (es. attuazione della legislazione, falso distacco, scambio di informazioni, notifica preventiva, migliore controllo, ecc.), la frode sociale transfrontaliera e il distacco di lavoratori autonomi fittizi. Gli strumenti che saranno utilizzati a tal fine comprendono la creazione di reti e di cooperazione transfrontaliere tra le parti sociali, l'agevolazione della cooperazione bilaterale tra le parti sociali nei paesi di distacco e di accoglienza e la creazione di strumenti informativi per il lavoro transfrontaliero. A tal fine, le parti sociali europee dell'industria delle costruzioni si impegnano a contribuire al funzionamento efficace dell'Autorità europea del lavoro (ELA).

Allo stesso tempo, EFBWW e FIEC affronteranno il problema dei modelli di ingegneria commerciale illegali che si stanno sviluppando per offrire manodopera a basso costo al di là delle frontiere. Particolare attenzione viene prestata alle "società di corrispondenza" e ai "falsi intermediari del lavoro".

d) Valutazione dell'impatto del lavoro su piattaforma (digitale) nell'industria delle costruzioni

Il lavoro su piattaforma è una modalità di lavoro in cui le organizzazioni o gli individui utilizzano una piattaforma online per accedere ad altre organizzazioni o persone al fine di risolvere problemi specifici o per fornire servizi specifici a pagamento. Nell'industria delle costruzioni un numero crescente di addetti alle piattaforme è assunto per eseguire riparazioni o installazioni occasionali. In alcune occasioni, gli addetti alla piattaforma sono assunti per lavori di ristrutturazione o di costruzione completi. Come tale, il fenomeno si è evoluto e ora comprende molti altri tipi di attività.

FINAL DRAFT

L'EFBWW e la FIEC valuteranno in che modo questo lavoro retribuito è organizzato attraverso piattaforme online, quali parti sono coinvolte, come il lavoro è appaltato e se è garantita una situazione di parità. Sulla base dei risultati della valutazione, l'EFBWW e la FIEC valuteranno la necessità di ulteriori azioni.

e) Verso una migliore applicazione del Regolamento Europeo sul coordinamento della sicurezza sociale transfrontaliera

Le parti sociali Europee del settore edile si rammaricano che gli scambi transfrontalieri di dati sulla sicurezza sociale (in particolare i dati collegati alla PD A1) in caso di distacco di personale siano ancora poco sviluppati. Per risolvere questa "sfida", EFBWW e FIEC discuteranno la promozione di strumenti elettronici e un migliore scambio transfrontaliero di dati. Ciò implica anche che l'efficacia dell'attuale sistema, prevista dall'attuale regolamento, dovrebbe essere oggetto di discussione e, nella misura più possibile, allineata alla realtà digitale.

f) Assicurare il valore aggiunto dell'Autorità europea del lavoro (ELA)

L'EFBWW e la FIEC ritengono che l'ELA possa effettivamente fornire un valore aggiunto nella lotta contro la frode, l'abuso e l'evasione sociale transfrontaliera. L'EFBWW e la FIEC contribuiranno in modo costruttivo al lavoro dell'ELA, garantendo che essa sarà in grado di sostenere le autorità nazionali competenti nella risoluzione efficace dei casi transfrontalieri di frode/abuso/evasione sociale. Un elemento altrettanto cruciale per l'EFBWW e la FIEC è una forte cooperazione strutturale tra l'ELA e le parti sociali nazionali dell'industria edilizia.

L'EFBWW e la FIEC svolgeranno inoltre un ruolo attivo nel garantire che l'ELA non interferisca nell'autonomia delle competenze esclusive del mercato del lavoro delle parti sociali nazionali.

g) Società di paesi terzi sul mercato delle costruzioni dell'UE

Oggi, all'interno del mercato europeo dell'edilizia, osserviamo una maggiore presenza di imprese edili di paesi terzi, visibile sia attraverso l'acquisizione di imprese europee sia attraverso gare d'appalto nell'ambito delle procedure d'appalto europee.

L'EFBWW e la FIEC valuteranno l'impatto e le conseguenze della maggiore presenza di imprese di costruzione di paesi terzi, in particolare di imprese statali, sul mercato europeo delle costruzioni. Un accento particolare dovrebbe essere posto sulla creazione di condizioni di parità tra le società dell'UE e quelle dei paesi terzi. L'analisi comprenderà una valutazione ed eventuali raccomandazioni comuni.

h) Lavoratori distaccati da paesi terzi sul mercato del lavoro dell'UE nel settore dell'edilizia

Osserviamo un numero crescente di lavoratori distaccati da paesi terzi in entrata verso l'UE, in particolare nel settore delle costruzioni. Ciò potrebbe sollevare preoccupazioni e sfide in termini di creazione di condizioni eque per quanto riguarda la parità di trattamento, l'applicazione del diritto del lavoro, la protezione sociale e i diritti sociali (SSL, condizioni di lavoro, ecc.), ecc.

FINAL DRAFT

La FIEC e l'EFBWW esamineranno la situazione e gli sviluppi attuali e valuteranno il loro impatto sull'industria delle costruzioni e sulle relazioni industriali nei paesi interessati. Laddove necessario, l'EFBWW e la FIEC discuteranno e proporranno le soluzioni necessarie.

i) Mercato interno dell'edilizia

Le parti sociali Europee del settore delle costruzioni continueranno a seguire da vicino le iniziative politiche dell'UE relative al mercato interno che hanno un impatto sul mercato sociale e del lavoro dell'industria delle costruzioni.

Le parti sociali Europee dell'industria edile riconfermano che il mercato interno dell'edilizia richiede meccanismi di prevenzione e di controllo efficienti ed effettivi.

j) Promuovere l'occupazione sostenibile e affrontare le sfide della forza lavoro

I cambiamenti demografici, in particolare l'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro, combinati con le difficoltà riscontrate in diversi Stati membri per attirare e mantenere giovani e donne lavoratrici nel settore edile, stanno diventando sfide importanti sia per le imprese che per i lavoratori.

EFBWW e FIEC affronteranno l'impatto di tali sviluppi demografici dai diversi punti di vista delle sue componenti (immagine del settore, salute e sicurezza, questioni occupazionali, ecc.) raccogliendo esempi di migliori prassi nazionali e individuando potenziali temi di intervento a livello UE.

3. Promozione della formazione professionale e dell'istruzione e dell'occupazione giovanile – GL (Gruppo di Lavoro) " IFP (Istruzione e Formazione Professionale) e gioventù"

Oltre agli elevati livelli di disoccupazione osservati nell'UE, i dati indicano allo stesso tempo che nel territorio europeo vi sono circa 2 milioni di posti di lavoro vacanti.

In altri termini, in alcuni paesi le imprese non riescono a trovare sul mercato lavoratori con le competenze necessarie. Vari fattori possono spiegare questo "divario di competenze", come ad esempio gli sviluppi tecnici in corso, i programmi di formazione inadeguati, le difficoltà di riconoscimento delle qualifiche, gli ostacoli alla mobilità, ecc. Per ovviare a tale situazione è necessario promuovere gli investimenti nella formazione, agevolare l'accesso alla formazione, in particolare per le PMI, anticipare meglio le competenze necessarie e adattare di conseguenza i programmi di formazione, con particolare attenzione ai giovani.

In alcuni paesi, l'integrazione dei lavoratori migranti è vista come una possibile soluzione per affrontare il problema della mancanza di forza lavoro qualificata. Politiche adeguate incentrate sulla formazione e l'istruzione possono facilitare questo processo. FIEC e EFBWW prenderanno in considerazione questo aspetto.

FINAL DRAFT

A differenza di altri settori industriali, nell'edilizia non è il "prodotto finale" che si muove all'interno del mercato unico, ma piuttosto sono le imprese e le loro forze di lavoro a doversi spostare dove il "prodotto" deve essere costruito. Tale mobilità svolge un ruolo cruciale nella competitività del settore e non dovrebbe pertanto essere ostacolata dalle politiche di formazione e istruzione, che sono competenze nazionali, e che - a causa delle specificità di ciascun paese - a volte differiscono in modo significativo.

a) Iniziative per attrarre e mantenere giovani e donne nel settore edile

In quasi tutti gli Stati membri il settore edile sta incontrando difficoltà nell'attrarre e trattenere i giovani e, al tempo stesso, i cambiamenti demografici stanno portando all'invecchiamento della forza lavoro. Una delle ragioni principali è l'immagine complessivamente negativa dell'industria edile e la sua scarsa attrattiva per i giovani e le donne. È pertanto urgente modificare tale percezione e migliorarne l'attrattiva. L'ecologizzazione e la digitalizzazione dell'industria delle costruzioni saranno cruciali.

La FIEC e l'EFBWW hanno già sviluppato un sito web congiunto (www.construction-for-youth.eu) volto a presentare iniziative nazionali. Entrambe le organizzazioni continueranno attivamente a mantenere vivo il sito web ed a identificare e promuovere le migliori prassi.

b) Affrontare il problema dei divari di competenze/disallineamenti e dei corrispondenti adattamenti dei programmi di formazione dovuti alla digitalizzazione dell'industria delle costruzioni

In quasi tutti gli Stati membri le imprese di costruzione stanno incontrando difficoltà nel trovare lavoratori con le giuste competenze (digitali).

Diversi elementi possono spiegare questa situazione:

- cambiamenti demografici, con una forza lavoro che invecchia e la difficoltà ad attirare i giovani nel settore;
- cambiamento dei fattori che determinano le politiche, con una maggiore attenzione all'"ecologizzazione" e, ad esempio, all'efficienza energetica;
- cambiamenti tecnologici che incidono sui prodotti da costruzione, ma anche sui macchinari e sugli strumenti;
- azioni di formazione adattate alle prassi nazionali;
- divario di tempo tra i cambiamenti nei processi lavorativi e i cambiamenti necessari nei curricula per l'istruzione professionale e, di conseguenza, la formazione e la disponibilità dei lavoratori formati sul mercato, ecc.

Il "divario di competenze", cioè la differenza tra le competenze disponibili e quelle effettivamente necessarie al processo lavorativo, costituisce un grave ostacolo alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e alla competitività e deve pertanto essere ridotto.

Al fine di ridurre questo "divario di competenze" occorre da un lato una migliore "intelligenza di mercato" volta ad anticipare meglio i cambiamenti nella tecnologia, strumenti, materiali e

FINAL DRAFT

processi di lavoro e le esigenze di competenze e, d'altra parte, un adattamento costante dei programmi di formazione e della rispettiva organizzazione del lavoro.

Affrontare la questione dell'anticipazione del fabbisogno di competenze è di notevole importanza sia per la competitività delle imprese edili, sia per l'occupazione nel settore.

L'EFBWW e la FIEC desiderano pertanto, da un lato, raccogliere le esperienze di alcuni Stati membri e vedere come si possa creare un valore aggiunto attraverso un migliore coordinamento a livello dell'UE, in particolare per quanto riguarda l'apprendimento reciproco, la creazione di sinergie e lo scambio di migliori prassi tra le parti interessate a livello nazionale.

In una seconda fase, cercheranno anche di gettare le basi per una cooperazione/coordinamento a più lungo termine e strutturata tra le parti interessate a livello nazionale e di estendere il coinvolgimento di altri soggetti interessati a livello nazionale (imprese e lavoratori, osservatori nazionali, fondi paritari settoriali, enti pubblici e privati impegnati nella formazione, centri di ricerca pubblici e privati, università, ecc.).

Per attuare questa strategia, FIEC e EFBWW sono tra i partner del progetto "Blueprint" iniziato nel 2019 e incentrato sull'edilizia e in particolare sulle competenze legate alla digitalizzazione, all'efficienza energetica e all'economia circolare.

c) L' "ecologizzazione" dell'economia e dell'occupazione

Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo finale di energia dell'UE e producono circa il 35% di tutte le emissioni di gas a effetto serra e pertanto l'industria delle costruzioni svolge un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'agenda UE per la riduzione delle emissioni di gas serra, potente strumento per creare posti di lavoro nel settore delle costruzioni.

L' European Green Deal avrà un impatto importante sulle future competenze e qualifiche dei lavoratori edili.

I cambiamenti nella domanda dovuti all' "ecologizzazione" dell'economia e dei posti di lavoro rappresentano, da un lato, una significativa opportunità per l'industria delle costruzioni in termini di attività e creazione di nuovi posti di lavoro, ma, dall'altro, avranno anche un impatto sull'organizzazione delle imprese (nuove opportunità di mercato, nuove competenze necessarie, ecc.) e sulle condizioni di lavoro (formazione supplementare/nuova, condizioni di salute e sicurezza adeguate, ecc.).

L'EFBWW e la FIEC si impegnano ad affrontare tali questioni nel quadro delle loro attività congiunte e a riflettere più da vicino la voce dei lavoratori e delle imprese nel dibattito circa la maggiore competitività del settore delle costruzioni a livello nazionale, Europeo e internazionale. Si presterà particolare attenzione alla necessità di un dialogo a livello settoriale tra datori di lavoro e lavoratori a tutti i livelli, nonché alla necessità di continui investimenti finanziari sostenibili e di un rafforzamento dell'apprendimento permanente.

d) Aumentare il numero e la qualità degli apprendistati

FINAL DRAFT

Lo sviluppo di un'istruzione e formazione professionale di alta qualità (IFP), in particolare le cosiddette "forme duali", che combinano elementi di formazione sul posto di lavoro, nei centri di formazione e nelle scuole, è da tempo in cima all'agenda dell'UE ed è considerato uno strumento importante per facilitare il passaggio dall'istruzione e dalla formazione al lavoro. Tenendo conto delle statistiche sull'occupazione giovanile, i paesi che praticano "forme duali" di IFP, come l'Austria, la Germania o i Paesi Bassi, mostrano risultati migliori rispetto ad altri paesi e sembra essere opinione generalmente accettata che tale elevata qualità dell'IFP sia fondamentale al fine di garantire la base necessaria per molte altre politiche dell'UE, nonché per la crescita, l'occupazione e la competitività.

L'EFBWW

e

la

FIEC:

- valuteranno l'attuale stato di avanzamento dei programmi di apprendistato nel l'UE;
- valuteranno attentamente gli indicatori sociali del semestre del l'UE al riguardo;
- consentiranno una riflessione collaborativa ed esploreranno le buone pratiche al fine di garantire maggiori opportunità per la transizione dei giovani al mondo del lavoro attraverso l'apprendistato;
- Presenteranno raccomandazioni politiche su come migliorare l'aggiornamento e la qualità dei programmi di apprendistato nel l'UE nel l'ambito degli attuali quadri, come la Nuova Agenda sulle Competenze e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, nonché le iniziative future.

e) Facilitare il riconoscimento reciproco delle qualifiche

Nonostante gli strumenti messi a punto a livello UE (EQF, ECVET, Europass, ecc.), il riconoscimento delle qualifiche professionali dei lavoratori edili rimane una sfida.

La FIEC e l'EFBWW continueranno a lavorare per facilitare il riconoscimento reciproco delle qualifiche, al fine di farne un'opportunità e non una sfida.

Senza mettere in discussione il fatto che la formazione e le relative qualifiche sono e dovrebbero rimanere di competenza di ciascuno Stato membro, al fine di facilitare il reciproco riconoscimento delle qualifiche l'EFBWW e la FIEC discuteranno la fattibilità di un "Licenza UE" per l'utilizzo di tipi specifici di macchine di grandi dimensioni utilizzate nei cantieri, come ad esempio le macchine per la costruzione di pali, ed eventualmente avviare un progetto comune su questo argomento, tenendo conto dell'elevato livello di formazione per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori/operatori.

f) Convalida della formazione informale e non ufficiale

Le attività di apprendimento non ufficiali e informali costituiscono un aspetto importante dell'istruzione e della formazione in quanto integrano l'apprendimento formale e sono importanti per il mercato del lavoro, in particolare nel settore dell'edilizia, contribuendo ad acquisire conoscenze complementari, qualifiche e altre competenze chiave.

Al fine di agevolare la mobilità all'interno del mercato interno, è opportuno dare maggiore riconoscimento all'apprendimento non ufficiale e informale, obiettivo che può essere raggiunto attraverso una migliore comparabilità e trasparenza, preservando e continuando nel contempo a rafforzare gli attuali programmi di apprendimento formale.

FINAL DRAFT

L'apprendimento non ufficiale e informale sono elementi importanti del processo di apprendimento e strumenti efficaci per rendere l'apprendimento attrattivo, sviluppare l'apprendimento permanente e promuovere l'integrazione sociale dei giovani. Questi incoraggiano la partecipazione, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale dei giovani.

L'EFBWW e la FIEC raccoglieranno ed esamineranno le metodologie esistenti per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non ufficiale e informale e, nel contempo, riconosceranno la possibile diversità legata alle diverse prassi o situazioni nazionali, prevedranno di definire e promuovere possibili principi dell'UE, senza interferire o incidere sui programmi di apprendimento formale esistenti.

4. Promuovere la cultura di salute e sicurezza sul lavoro– Gruppo di lavoro “Salute e sicurezza”

a) Una nuova ambiziosa strategia per un'occupazione sana e sicura per l'UE

Secondo il Pilastro europeo dei diritti sociali, i lavoratori hanno diritto a un livello elevato di protezione della loro salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Anche se il settore edilizio europeo sta compiendo continui sforzi per ridurre il numero di incidenti, continua comunque a dover fronteggiare un gran numero di incidenti. Secondo i dati forniti da Eurostat, il numero di infortuni sul lavoro nell'UE-28 nel settore dell'edilizia è stato di 377.342 nel 2014 e di 376.821 nel 2017. Anche in questo caso, secondo i dati forniti da Eurostat, il numero di incidenti mortali sul lavoro nell'UE-28 nel settore dell'edilizia è stato di 791 nel 2014. Sempre secondo i dati della Commissione europea, è ancora più allarmante il fatto che il numero di malattie professionali e di decessi, causati da una malattia professionale, riguardino molte più persone rispetto agli incidenti.

In tale contesto e alla luce della valutazione effettuata nel 2015 dalla Commissione europea sulla legislazione UE esistente in materia di Salute e sicurezza sul lavoro (SSL), le parti sociali europee del settore edile considerano una nuova e ambiziosa strategia comunitaria per la salute e la sicurezza sul lavoro una priorità urgente per la nuova Commissione europea e per altri partner europei legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro. È fondamentale mantenere la SSL in primo piano nelle discussioni in seno al Parlamento europeo, alla Commissione e al Consiglio e garantire che vengano adottate misure per migliorare la SSL in tutta l'UE.

Siamo disposti a contribuire alla preparazione di una nuova strategia comunitaria in materia di SSL e l'EFBWW e la FIEC vedranno come una delle principali priorità trasporre questa strategia in un programma operativo per il nostro settore. Ciò comprende la nostra partecipazione attiva nel garantire la corretta applicazione della legislazione esistente, nonché la sua attuazione pratica nei nostri settori, che dipende in larga misura da una buona cooperazione tra i livelli di responsabilità coinvolti e le aree di conoscenza.

b) Attuazione, partecipazione e una maggiore cultura della prevenzione

FINAL DRAFT

Una delle principali sfide attuali per la politica europea in materia di SSL è la migliore attuazione e applicazione dell'attuale quadro legislativo dell'UE e un'attenzione particolare sarà prestata alle micro e piccole imprese del settore edile. Ciò è particolarmente importante per garantire gli stessi standard qualitativi di SSL per tutti i lavoratori, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda per cui lavorano. Anche i lavoratori autonomi dovrebbero essere tutelati dalla legislazione e dalle politiche in materia di SSL. Il dialogo sociale settoriale europeo si concentra tradizionalmente sulle PMI del settore edile. L'EFBWW e la FIEC si impegnano a fornire orientamenti per promuovere la conoscenza base di elementi specifici di una politica aziendale in materia di SSL, a sostenere la promozione di una buona cultura della SSL nelle imprese e a coinvolgere i lavoratori attraverso una maggiore partecipazione diretta. Le precedenti azioni delle parti sociali europee nel nostro settore, come la pubblicazione di una guida per l'attuazione di sistemi di gestione della SSL o la guida per la valutazione e la riduzione dei rischi psicosociali sul lavoro, si concentrano su un'effettiva partecipazione dei lavoratori. L'EFBWW e la FIEC intendono approfondire l'esame delle forme e delle pratiche di partecipazione diretta alle varie attività di SSL a livello aziendale. Ciò contribuirà anche a promuovere in generale le culture di prevenzione nelle imprese. Le parti sociali europee del settore edile sono consapevoli del fatto che modelli specifici e consolidati per lunghi periodi non sono necessariamente esportabili in altri paesi con altre tradizioni, ma appoggiamo con le nostre attività l'apprendimento reciproco e il benchmarking.

L'EFBWW e la FIEC ritengono inoltre che la direttiva UE sugli appalti pubblici possa migliorare la salute e la sicurezza. Il ruolo delle autorità pubbliche in quanto clienti è della massima importanza. L'EFBWW e la FIEC sottolineano che oggi giorno gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dovrebbero essere considerati durante l'intero ciclo di vita degli edifici. L'EFBWW e la FIEC prevedono possibili iniziative congiunte al riguardo.

L'EFBWW e la FIEC riconoscono l'importanza e la necessità di sostenere e assistere le microimprese e le piccole imprese con consigli e raccomandazioni concreti in materia di SSL. Per questo gli ispettorati del lavoro e i rappresentanti dei lavoratori qualificati possono svolgere un ruolo importante nel sostenere le micro e piccole imprese nelle loro attività di SSL.

c) Valutazione del quadro legislativo UE in materia di Salute e Sicurezza

L'EFBWW e la FIEC controllano congiuntamente le politiche dell'UE nel settore relativo alle condizioni di lavoro e mirano ad influenzare tali politiche presentando posizioni comuni ogniquale volta possono agire su un terreno comune. A tale riguardo, l'EFBWW e la FIEC mirano anche a una valutazione congiunta delle direttive UE esistenti in materia di SSL per quanto riguarda l'aggiornamento e una migliore integrazione delle politiche europee in materia di SSL in altri settori politici dell'UE e nelle proprie politiche.

Nel giugno 2015 è stata ultimata una valutazione globale dell'attuazione pratica di tutte le direttive UE in materia di SSL intraprese per conto della Commissione europea al fine di valutarne la pertinenza, l'efficacia e la coerenza e di individuare possibili miglioramenti del quadro normativo. L'EFBWW e la FIEC discuteranno l'attualità, ad esempio, della direttiva sul cantiere, della direttiva sul luogo di lavoro, della direttiva sulle attrezzature di lavoro o della direttiva sull'uso del videoterminale. Tutte queste direttive devono dimostrare se sono ancora adatte allo scopo, soprattutto alla luce dei cambiamenti tecnologici.

FINAL DRAFT

La nostra politica generale è guidata dall'intenzione di migliorare la qualità della legislazione UE e la sua attuazione e applicazione a livello nazionale. Le difficoltà incontrate nell'attuazione nazionale dovrebbero essere segnalate in modo che FIEC e EFBWW possano cercare di lavorare a soluzioni comuni. Una migliore regolamentazione dovrebbe rendere più efficace la coerenza del diritto dell'UE senza compromettere il livello di protezione e non dovrebbe mettere in discussione il principio di uguaglianza, vale a dire lo stesso livello di protezione per tutti i lavoratori, indipendentemente dal tipo di contratto o dal tipo (dimensioni) dell'azienda in cui il lavoro è eseguito. La FIEC e l'EFBWW riconoscono tuttavia che, per essere efficacemente rinforzate e applicate, il quadro generale di riferimento per le attività relative a salute e sicurezza dovrebbe consistere in strumenti che tengano adeguatamente conto delle esigenze e delle capacità di ciascuna società in funzione delle sue dimensioni.

d) La nostra attenzione ai rischi specifici

Il mondo del lavoro è in continua evoluzione. I fattori trainanti di questo cambiamento sono aspetti quali l'innovazione tecnologica in linea di principio, l'innovazione di prodotto e di processo, nuovi materiali e nuove combinazioni di materiali, nuove forme di occupazione o nuovi modelli di lavoro. Tutti questi aspetti possono avere un'influenza diretta sulle condizioni di lavoro e possono sfociare in nuovi rischi sul lavoro. È quindi importante che qualsiasi iniziativa a livello dell'UE nel settore della salute e sicurezza tenga adeguatamente conto di tali nuovi sviluppi.

Le parti sociali dell'industria delle costruzioni hanno svolto precedenti ricerche sull'uso delle nanotecnologie e sui possibili effetti sulla salute. Riconoscendo gli effetti generali della digitalizzazione e di altre innovazioni, ora valuteremo a fondo tali sviluppi in termini di nuovi rischi per la salute nonché i potenziali effetti positivi sulla salute.

Tuttavia, ci troviamo anche di fronte a “vecchi” pericoli, che continuano a mettere a rischio la salute dei lavoratori. Per il futuro, il dialogo sociale affronterà in particolare i seguenti temi:

- Ridurre l'esposizione alla silice cristallina respirabile. Le parti sociali si impegnano a sostenere l'attuazione solida e positiva del nuovo valore limite europeo di esposizione. Portiamo avanti, in prima battuta, un progetto congiunto per mappare le attività di costruzione e per descrivere le misure organizzative e tecniche al fine di mantenere il valore limite per ciascuna di queste attività;
- Esposizione allo scarico (emissioni) del motore diesel sul luogo di lavoro e tutela della salute dei lavoratori e altri;
- L'ergonomia dei materiali da costruzione, degli strumenti e delle macchine non è ancora spesso adeguata alle esigenze specifiche del processo di costruzione. La FIEC e l'EFBWW accolgono con favore la nuova campagna (2020) dell'Agenzia per la SSL, incentrata sulla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici (MSD) legati al lavoro e hanno l'intenzione di contribuire attivamente a questa campagna;

FINAL DRAFT

- Le malattie legate al lavoro sono la principale causa di decessi correlati al lavoro e una delle principali cause di congedi per malattia e di turnover. Di conseguenza, diminuiscono il risultato operativo delle aziende. In particolare, il cancro della pelle è una malattia occupazionale critica. La FIEC e l'EFBWW lavoreranno per ottenere informazioni e conoscenze e seguiranno le discussioni dell'UE in materia;
- Nel quadro del precedente programma di lavoro FIEC e EFBWW sul dialogo sociale europeo, la questione dell'amianto è stata affrontata congiuntamente. Abbiamo elaborato e diffuso moduli informativi che sono stati valutati positivamente dalle parti interessate. Abbiamo inoltre partecipato alla preparazione di due pareri del Comitato economico e sociale europeo e di eventi correlati. Le nuove attività comuni sull'amianto potrebbero comprendere: imparare da buoni esempi nazionali in materia di registrazione dell'amianto, programmi per la rimozione sicura dell'amianto, norme minime per la formazione, registrazione obbligatoria e collegamenti con le politiche di costruzione sostenibile e di efficienza energetica.

La lotta contro le malattie professionali e contro i nuovi rischi emergenti, nonché le sfide previste derivanti dai cambiamenti demografici, restano di estrema importanza anche per il prossimo periodo. Altri aspetti, come la dimensione di genere e la dimensione di uguaglianza della SSL o un invecchiamento in buona salute dei lavoratori, rivestono grande importanza per il nostro settore.

e) Cooperazione con tutte le parti interessate e le istituzioni

In generale, l'EFBWW e la FIEC mireranno a un maggiore coinvolgimento dei clienti, dei coordinatori della sicurezza, dei progettisti, degli appaltatori e dei lavoratori nel processo generale di pianificazione della salute e della sicurezza per i lavori delle costruzioni, comprendente la fase di costruzione, la fase di pianificazione e la manutenzione o altro tipo di attività.

Nell'ambito di un progetto finanziato dall'UE, FIEC e EFBWW hanno sviluppato una collaborazione con i produttori (CECE) di macchine da costruzione. Data l'importanza del tema e la sua influenza su molti aspetti della salute o della formazione in materia di sicurezza, ma anche su aspetti quali la standardizzazione, la sorveglianza del mercato o le innovazioni tecnologiche, vediamo come fruttuosa e importante una collaborazione continua. A tale riguardo, la FIEC e l'EFBWW intendono seguire da vicino l'imminente revisione della direttiva macchine (2006/42/CE).

In particolare, insisteremo affinché le strutture delle parti sociali settoriali e intersettoriali siano coinvolte in modo significativo nella progettazione, attuazione e valutazione delle azioni dell'UE in materia di SSL. Il dialogo sociale forte è stato il segno distintivo dello sviluppo della politica del l'UE in materia di SSL negli ultimi anni, e questo dovrebbe essere costruito rafforzando gli efficaci meccanismi di dialogo a livello europeo e nazionale.

FINAL DRAFT

Analogamente, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) dovrebbe continuare a svolgere un ruolo importante fornendo competenze, ricerca e sostegno alle strategie nazionali di SSL. La FIEC e l'EFBWW utilizzano e sostengono regolarmente le campagne dell'Agenzia e lo faranno con le prossime campagne.

f) Armonizzazione delle statistiche in materia di Salute e Sicurezza

Per essere in grado di confrontare le varie situazioni nei diversi Stati membri e di confrontarle a livello UE, l'EFBWW e la FIEC ritengono che sono necessari ulteriori miglioramenti rispetto alla disponibilità, alla qualità e alla comparabilità dei dati statistici sulla salute e la sicurezza sul lavoro. In collaborazione con i vari organismi interessati (EUROSTAT, l'Agenzia di Bilbao, gli istituti nazionali di statistica, ecc.), si esaminerà quindi come raggiungere tali obiettivi, nell'ambito di applicazione del regolamento 1338/2008 che istituisce un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche comunitarie sulla sanità pubblica, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.